

Egr. Sig. Sindaco, egr. Consiglieri,

siamo qui stasera per approvare il conto consuntivo per l'anno 2015.

Ricordo bene il nostro voto contrario al bilancio di previsione 2015. E a vederne oggi i numeri crediamo che il nostro fu allora un voto giusto. Al momento della votazione sul bilancio di previsione presentammo emendamenti chiari, al fine di ridurre la pressione fiscale, come facemmo per la TASI e per ampliare la gamma di servizi posti in essere dal Comune.

I nostri emendamenti furono bocciati dalla maggioranza in quanto ritenuti troppo rischiosi per le finanze comunali.

Ebbene oggi si approva un conto consuntivo con un avanzo di 420.000 euro circa. Ora, se fossimo normali cittadini verrebbe da chiedersi il perché si aumentarono le tariffe della TASI e dell'Irpef se poi questo è l'avanzo. Perché si è voluto mettere così pesantemente le mani nelle tasche dei cittadini per poi avanzare questa cifra così alta? Perché lasciare il paese fermo su se stesso – basta vedere la scarsa attenzione al verde pubblico, alla manutenzione delle strade, al peggioramento dei servizi gestiti dal Comune, alla pressoché nullità di eventi culturali ed al nulla per i giovani – giustificato tutto dalla scarsità di fondi..... se poi si ottiene un avanzo simile?

In realtà quello che votiamo stasera è un avanzo a nostro avviso contabile. Tant'è che pur avendo un rimanente simile la Giunta Calzi oggi pensa di vendere ancora pezzi di patrimonio comunale per sostenere il bilancio di previsione 2016. Ora, o siamo di fronte ad una follia finanziaria, oppure si fatica a capire questo modo di amministrare l'ente pubblico. Certamente capiamo le difficoltà in questi anni di gestione per tutti i Comuni. Ma occorre essere onesti e ricordare che grazie alle entrate di IRPEF e Tasi il Comune ha pressoché azzerato i tagli fatti dal governo.

Crediamo che questo risultato non sia un segnale di buon governo. Sarebbe un grande risultato se si trattasse di un fondo di investimento che distribuisse utili agli azionisti.

Ma questo non è il caso in questione. Un Comune ha l'obbligo di garantire il pareggio di bilancio. Non certo di avere avanzi simili.

Oppure occorre essere irreprensibili e ammettere che questo risultato è dato principalmente da gestioni di residui attivi e passivi che hanno portato a questo risultato.

Un dato contabile a nostro avviso e non reale.

In questi anni abbiamo assistito ad un decadimento sempre più forte del nostro Comune.

Non solo economico e patrimoniale - pensiamo ai vari pezzi di proprietà collettiva venduta o che avete cercato di vendere - ma anche ad un impoverimento morale e sociale.

Un Comune con sempre meno aziende, con un servizio scolastico peggiorato, con sempre meno abitanti. Sappiamo che in certi ambiti amministrativi a volte si può fare quello che si può.

Ma qui, a nostro avviso non si è fatto e non si fa nulla per provare a cambiare la rotta.

Per questo e per le motivazioni citate durante la discussione, il nostro voto su questo bilancio sarà contrario.

Gruppo UDP

